

# «Così certifichiamo prodotti in tutto il mondo»

Bologna, l'attività della Ecm: «Specializzati nelle macchine, abbiamo sedi dalla Cina agli Stati Uniti». Dopo l'ok via libera alla vendita

di **Maria Silvia Cabri**  
BOLOGNA

**Ente** Certificazione Macchine di Valsamoggia (Bologna) è un ente indipendente di certificazione, ispezione, testing e formazione. Negli anni, Ecm ha ampliato i propri settori di intervento e l'offerta dei servizi, attraverso l'ottenimento di accreditamenti e notifiche, come spiega il direttore dei servizi e presidente Luca Bedonni (foto).

## Come nasce l'azienda?

«Oltre venti anni fa, a Savignano sul Panaro, due imprenditori, Antonio Bedonni, mio padre, e Andrea Secchi (cui è subentrata in qualità di vice presidente la figlia Federica Secchi, ndr) grazie alla loro lungimiranza, hanno dato vita ad un sistema di certificazioni nel mondo delle macchine, dai carrelli elevatori ai torri, trapani, macchine movimento terra, trattori, mezzi automatici».

## Di cosa vi occupate?

«Le aziende, per potere immettere sul mercato un proprio prodotto (macchine, dispositivi medici, dispositivi elettrici, elettronici), devono avere una certificazione CE e rispettare le relative normative di riferimento. Se gli esiti sono positivi, ed ottengono la certificazione, possono inserire il loro prodotto nel mercato».

## Che settori trattate?

«Siamo nati nel campo delle macchine, poi ci siamo ampliati, sia come numero di dipendenti che come accreditamenti



da parte della Commissione europea come Organismo notificato nr. 1282. Siamo tra i primi dieci al mondo come numero di accreditamenti; inoltre siamo accreditati per la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità per i seguenti standard internazionali: EN ISO 9001 ed

## IL PRESIDENTE BEDONNI

**«Rispetto ad altri garantiamo risposte immediate in tempi certi e un rapporto costante con il cliente»**

EN ISO 13485, nonché siamo Laboratorio di Prova accreditato secondo lo standard ISO 17025».

## Poi vi è il settore dei dispositivi medici...

«Negli ultimi anni gli accreditamenti sono cresciuti con riferimento alla marcatura dei certificati CE dei dispositivi medici. Al riguardo nel luglio scorso abbiamo inaugurato la nuova specifica sede di Valsamoggia di fianco a quella già esistente».

## Avete più sedi?

«Quella principale è a Valsamoggia, cui si aggiungono altri 13 stabilimenti in giro per il mondo: Cina, Corea, Stati Uniti, Israele, India, Argentina. Qui ci occupiamo di certificare prodotti che vogliono essere esportati in Italia e al contempo prodotti italiani da vendere all'estero».

## Quali i vostri punti di forza?

«Siamo una società privata; rispetto ad altre organizzazioni garantiamo risposte immediate in tempi certi nonché un rapporto costante con il cliente e la massima competenza dei nostri tecnici laureati».

## Cos'è la camera anecoica?

«Un ambiente in laboratorio privo di interferenze elettromagnetiche per testare i dispositivi elettrici ed elettronici dal punto di vista della compatibilità elettromagnetica. Permette di effettuare prove e misurazioni in condizioni controllate, al fine di valutare le emissioni elettromagnetiche dei prodotti e macchinari testati, consentendo ai clienti di seguire da remoto le attività di testing e vedere i risultati in tempo reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SCHEDA

### Fatturato di 5 milioni

La quota export è pari al 30%.  
Impiega 35 persone

L'Ente Certificazione Macchine nasce nel 1996 a Savignano sul Panaro (Modena) e poi, grazie alla costante espansione in termini di servizi e personale, costruisce i propri uffici a Valsamoggia (Bologna), dove attualmente si trova la sede centrale. Ecm può vantare una ventennale esperienza nella certificazione di prodotti, macchinari e attrezzature di lavoro. Attraverso le sue 4 divisioni operative - certificazioni, laboratorio di prova, ispezioni e formazione - rappresenta un punto di riferimento per le aziende nelle verifiche di conformità agli standard imposti dalle direttive comunitarie e ai maggiori standard internazionali. Nel corso degli anni, Ecm ha ampliato le proprie risorse e i propri settori di competenza. Attualmente sono 35 i dipendenti; la quota dell'export è al 30% del fatturato che nel 2019 ammontava a 5 milioni di euro.

## Rovigo

# Amazon apre un nuovo centro Già al lavoro 200 persone

A regime lo stabilimento dovrebbe dare occupazione a 900 dipendenti  
Tecnologia avanzata

ROVIGO

**È iniziata** ufficialmente ieri l'attività nel nuovo centro logistico di Amazon, stabilimento insediato tra i comuni di Castलगuglielmo e San Bellino in provincia di Rovigo. Dotato della tecnologia più avanzata di Amazon Robotics, il nuovo centro si sviluppa su un immobile di quattro piani per circa 65.000 metri quadrati

e, a tutti gli effetti, è tra le realtà di Amazon più importanti sul territorio nazionale. Il clima vissuto all'ingresso del primo turno di lavoro è quello che solitamente si prova nelle grandi occasioni, sensazione provata dall'intero comparto operativo, dai manager alle maestranze. Certo per una provincia come quella di Rovigo, compresa o compressa tra Emilia Romagna, Lombardia e l'alto Veneto, l'apertura del centro logistico della multinazionale del commercio online è da interpretare, in questo senso, come un deciso passo in avanti. Duecento i lavoratori già assunti, Amazon progetta l'inse-



ramento, in un triennio, di altri 700 dipendenti che porterebbero la forza lavoro a un totale di 900 unità. Momentaneamente i lavoratori sono impiegati in due turni diurni ma l'obiettivo è di portare l'operatività alle 24 ore entro il termine di 4, 5 settima-

ne.

**Insomma**, una boccata d'ossigeno per il territorio che oltre a soddisfare le richieste di assunzione dei residenti, porterà molto probabilmente ad uno sviluppo interessante per l'indotto. Alessio Giuiusa, General Mana-

## IL GENERAL MANAGER

**«Questo territorio è dotato di buone infrastrutture e talenti»**

ger di Amazon del nuovo centro di distribuzione, saluta con soddisfazione il primo giorno di attività: «Il Veneto, e l'area del Polesine in particolare, sono un territorio dotato di buone infrastrutture e ricchezza di talenti in un contesto che ha consentito la costruzione del centro in tempi ragionevoli. Con questa nuova apertura, Amazon espande ulteriormente la sua rete logistica per far fronte alla domanda crescente di ordini da parte dei clienti, ampliare l'offerta di prodotti e supportare al meglio le piccole e medie imprese che vendono su Amazon.it».

© RIPRODUZIONE RISERVATA